

25 novembre

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne
Presentazione a cura degli alunni della classe 4^A



In quanti e quali modi si declina la violenza sulle donne?



Il catcalling

Dalla fusione dei termini “**cat**” (gatto) e “**calling**” (chiamare), il **catcalling** non è altro che la **molestia verbale rivolta prevalentemente a donne incontrate per strada**. Il fenomeno è in crescita e condiziona molte che non si sentono più libere di camminare tranquillamente e indossare ciò che vogliono. Il catcalling comprende commenti indesiderati, gesti, fischi e avance sessuali in aree pubbliche come strade, centri commerciali, mezzi di trasporto e parchi. **In Italia non esiste un reato specifico per punire il catcalling. Il fenomeno viene spesso banalizzato come un semplice apprezzamento senza alcun intento di molestia.**



11

Mercato

Cronache

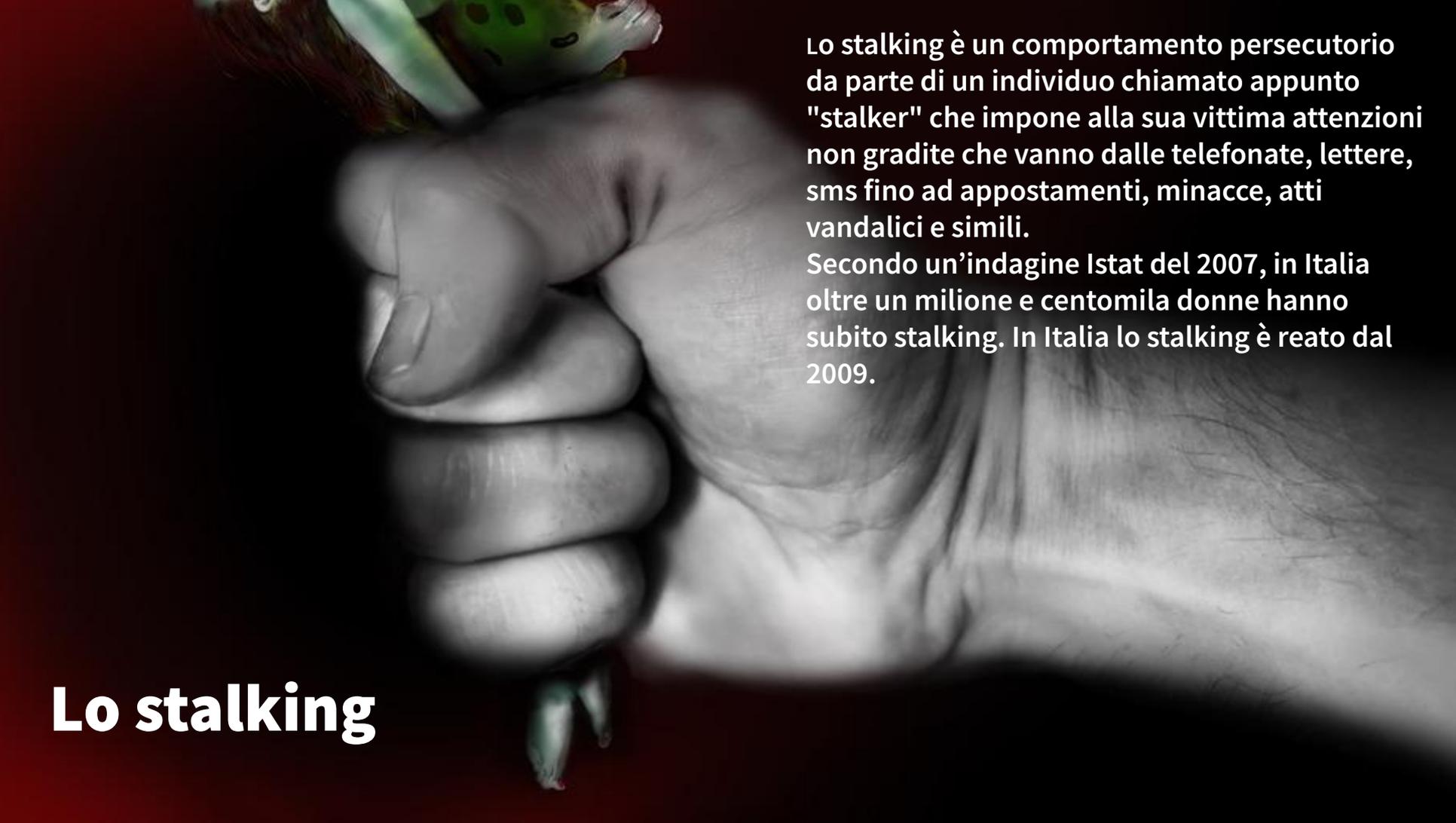
Video hard virale e parodie in Rete Suicida la ragazza che chiedeva l'oblio

Napoli, Tiziana, 31 anni, aveva lasciato casa e lavoro: attendeva una nuova identità

Napoli Poco più di un anno fa
si era lasciata ripren-

Il caso





Lo stalking è un comportamento persecutorio da parte di un individuo chiamato appunto "stalker" che impone alla sua vittima attenzioni non gradite che vanno dalle telefonate, lettere, sms fino ad appostamenti, minacce, atti vandalici e simili.

Secondo un'indagine Istat del 2007, in Italia oltre un milione e centomila donne hanno subito stalking. In Italia lo stalking è reato dal 2009.

Lo stalking



Lo stupro

Intendiamo con questo termine qualsiasi atto sessuale che manca del consenso di una delle due parti. Il consenso viene ottenuto con l'utilizzo della forza fisica, di inganni o minacce. La vittima è spesso incapace di intendere o non è completamente cosciente anche a causa dell'uso volontario o involontario di alcool e droghe.

Il caso Genovese

Parla la diciottenne vittima di stupro di **Alberto Genovese**, costretta ad assumere droga, poi sequestrata per 20 ore e violentata:

"Era violento e mi costringeva ad assumere droga. Avevo paura della sua reazione. Sentivo che ero in pericolo di morte, ho avuto paura".

Solo dopo l'arresto ha saputo quello che le era realmente era accaduto. Poi hanno cominciato a sovrapporsi nella ragazza i ricordi dello stupro, del comportamento violento dell'imprenditore, che la obbliga a rimanere nella camera da letto.

esso sull'auto di servizio

radio era accesa e i colleghi hanno sentito tutto. Aperta un'indagine

I cocainomani vanno evitati

Ingenua la ragazza stuprata da Genovese

segue dalla prima

VITTORIO FELTRI

(...) con grandi performance gastrosexuali. Questo stile di vita notturna è abituale, tipico di chi, stremato dalla routine, cerca svaghi oltre la legalità, il lecito. Capisco che Genovese, falcitoso oltre il limite della normalità, spingesse abitualmente l'acceleratore sulla strada del piacere. Nessuno lo condannerebbe per queste digressioni, tantomeno io che sono uomo di mondo. Ciò che fa schifo nella sua condotta è l'abuso della micidiale polverina bianca, notoriamente devastante sul cervello di chi ce l'ha piccolo e poco funzionante.

Va da sé che drogarsi allontana dalla realtà e favorisce comportamenti riprovevoli e addirittura criminali. Ma è altrettanto vero che chi si incammina sulle piste di coca perde la coscienza e la capacità di autogestirsi. Rimane un mistero. Genovese, il quale nella vita aveva ottenuto qualsiasi soddisfazione non solo finanziaria, che bisogno aveva di ricorrere agli stupefacenti per campare agiatamente? Certo, gli piacevano le donne e non credo faticasse a procurarsene in quantità. Che necessità aveva di ricorrere allo stupro per impossessarsi di una ragazza bella e giovane, dopo averla intontita con sostanze eccitanti? Ciò è incomprensibile sul piano logico.

Personalmente ho constatato che si fa fatica a sco-

parne una che te la dà volentieri, figuratevi una che non ci sta. Dicono che Genovese sia andato avanti tutta la notte a violentare Michela, una ragazzina di 18 anni la quale pare fosse la terza volta che si recava nella abitazione del nostro "eroe" del menga. Prima osservazione. Dopo che ha penetrato la fanciulla non sei soddisfatto? Nossignori. Vai avanti a farlo fino all'alba. Ammazza che forza. Sei un uomo o un riccio? Come si fa a darci dentro per tante ore. Io, anche quando ero un ragazzo, dopo il primo coito al massimo fumavo una sigaretta, poi dormivo delle grosse. D'accordo che Genovese era carburato dalla coca, ma la cosa non giustifica tanto accanimento sulla passera.

Quanto alla povera Michela, mi domando: entrando nella camera da letto dell'abbiente ospite cosa pensava di andare a fare, a recitare il rosario? Non ha sospettato che a un certo punto avrebbe dovuto togliersi le mutandine senza sapere quando avrebbe potuto rimetterselo? Tanto più che Alberto godeva della fama di mandrillo. Sarebbe stato meglio rimanere alla larga da costui. Che adesso la vedrà brutta o non la vedrà per anni, perché sarà condannato. Gli auguriamo almeno di disintossicarsi in carcere. Alla sua vittima concediamo le attenuanti generiche, ai suoi genitori tiriamo le orecchie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

che e be-
ficen-
p.it -
alcu-
degli
i due
izio e
eciso

si va in tre; il secondo è che per "aprire" la radio serve un codice. L'apparecchio, è l'ipotesi, potrebbe essere stato attivato apposta. Ma da chi? Da qualcuno che poi avrebbe consegnato l'audio ai piani alti. Anche su questo si lavora per venire a capo di un episodio che oltre al rosso della passione si tinge anche un po' di giallo. La sola cosa certa, per ora, è l'attaccamento al "corpo" dei protagonisti. Per loro sarà difficile dimenticare quella notte.

poco
attu-
rom

© RIPRODUZIONE RISERVATA

va in carrozza



ca, come sempre, l'inquinata della
ca adesso dovrà occuparsi degli
che ogni anno le hanno attrito
zerto, quello del 2020 sarà un
Nato, gravato dall'incertezza dell'es-
lezioni Usa, con Donald Trump
nel rispetto della legge, e quindi
di riconteggio dei voti, e i de-
che fanno finta di aver dimentica-
e della democrazia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ricerca e presentazione a cura di

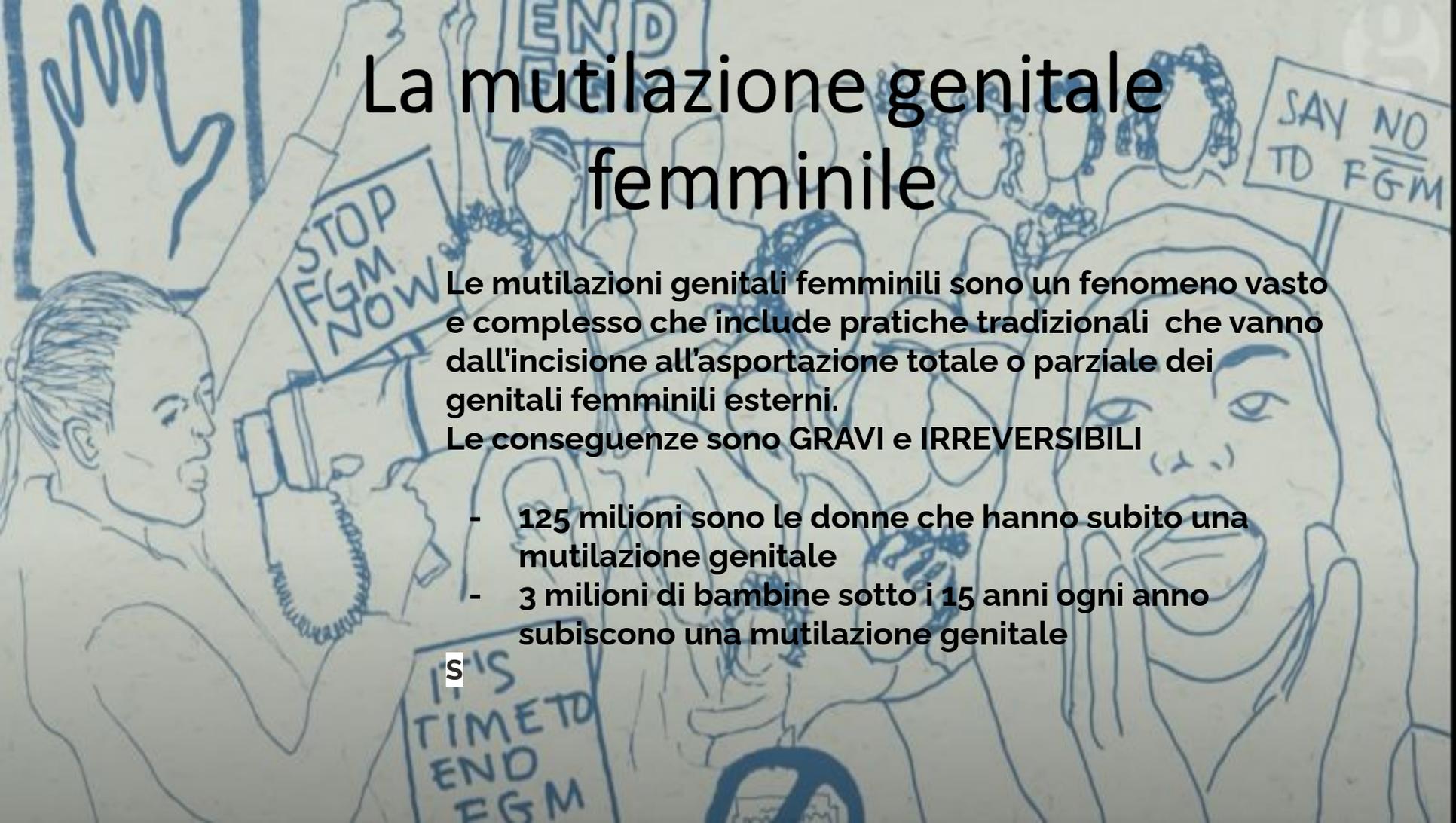
- Lotito Annalisa**
- Chiola Nicola**
- Di Cosmo Walter**
- Fuzio Giuseppe**
- Lullo Saverio**



Allarghiamo il nostro sguardo verso altre forme di violenza sulle donne...



La mutilazione genitale femminile



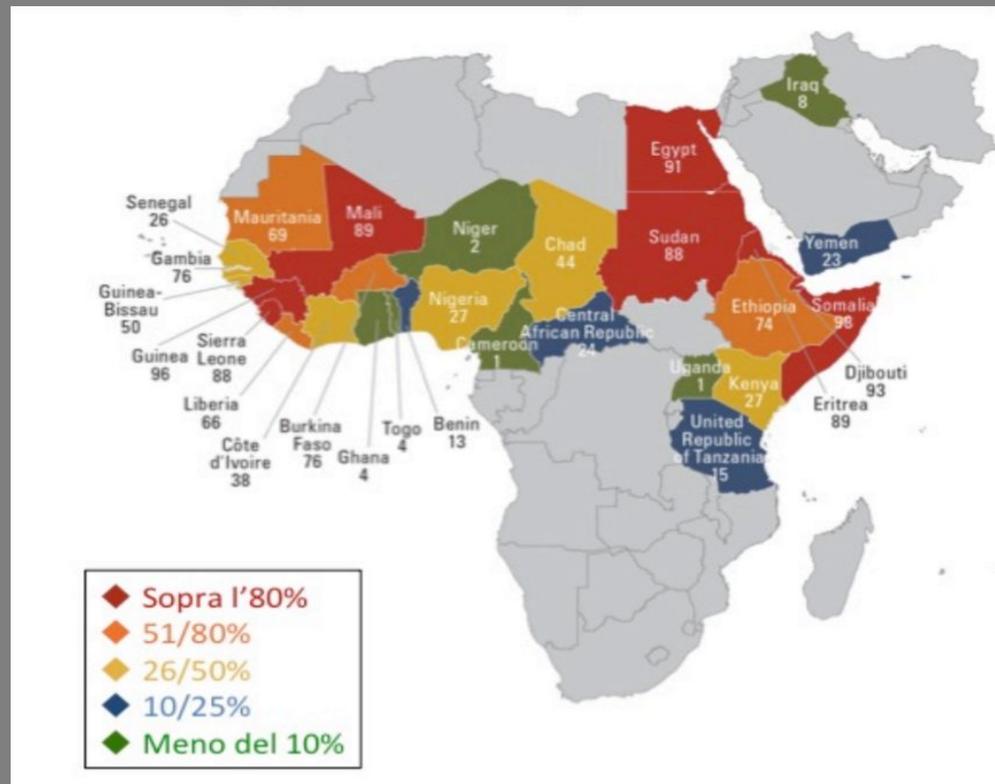
Le mutilazioni genitali femminili sono un fenomeno vasto e complesso che include pratiche tradizionali che vanno dall'incisione all'asportazione totale o parziale dei genitali femminili esterni.

Le conseguenze sono **GRAVI** e **IRREVERSIBILI**

- **125 milioni** sono le donne che hanno subito una mutilazione genitale
- **3 milioni** di bambine sotto i **15 anni** ogni anno subiscono una mutilazione genitale

S

Mutilazioni genitali femminili: DOVE



Gran parte delle ragazze e delle donne che subiscono queste pratiche si trovano in **Paesi africani**, mentre una quota decisamente minore vive in paesi a predominanza islamica dell'Asia.

Si registrano casi di MGF anche in Europa, Australia, Canada e negli Stati Uniti, soprattutto fra gli immigrati provenienti dall'Africa e dall'Asia sud-occidentale: si tratta di episodi che avvengono nella più totale illegalità, e che quindi sono difficili da censire statisticamente.

Perché?

Le mutilazioni genitali femminili vengono praticate per una serie di motivazioni, sociali e culturali.

In primis vogliono **SOGGIOGARE LA SESSUALITA' FEMMINILE**, sostenendo che sia una pratica sostenuta dalla religione e collegata a ideali di bellezza e di purezza. In alcune culture, infatti, i genitali femminili sono considerati osceni e portatori di infezioni.



Le conseguenze

Questa dolorosa pratica porta a dolorose conseguenze:

- dolore intenso e sanguinamento eccessivo
- difficoltà a urinare
- cisti, infezioni e infertilità
- problemi psicologici
- diminuzione del piacere sessuale
- complicazioni durante il parto
- maggior rischio di decessi neonatali





Il Parlamento europeo ha ripetutamente dimostrato un forte impegno per aiutare ad eliminare questa pratica in tutto il mondo. Adottando norme e risoluzioni, il Parlamento ha raccomandato un'azione comune per sradicare la mutilazione genitale femminile.

«Cosa diremmo se si trattasse di
nostra madre, nostra sorella, nostra
moglie, o delle nostre cugine?
[...]Dobbiamo essere la voce di quelle
donne che non possono parlare per se
stesse.»

Frances Fitzgerald (Partito popolare europeo)

Ricerca e presentazione a cura di

- Cafaro Giorgia

- Camisa Sofia

- Tricarico Francesca

- Matera Erika

Capurso Francesco

E poi c'è il dramma delle SPOSE BAMBINE...



Quando parliamo di spose bambine ci riferiamo a ragazze molto giovani, che vengono costrette a sposarsi prima dei 18 anni, senza conoscere il proprio marito. Sono proprio le famiglie a combinare il matrimonio, più per disperazione che per seria convinzione

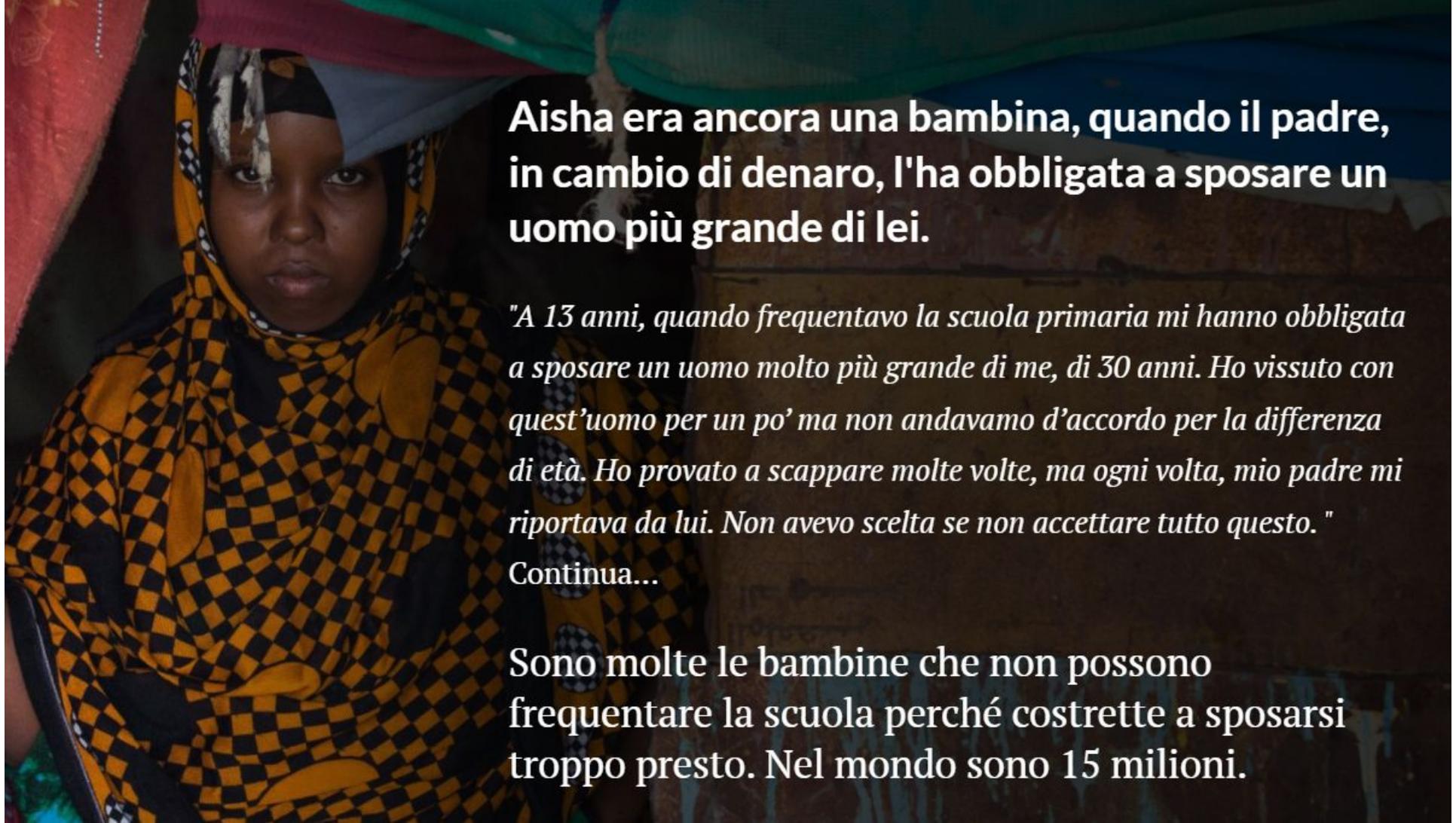
Si tratta di una vera e propria forma di schiavitù che affonda le sue radici nelle disuguaglianze di genere, nella povertà e nella mancanza di istruzione

E poi c'è il dramma delle SPOSE BAMBINE...

Aisha - La storia di una sposa bambina

Il matrimonio dovrebbe essere un sogno. Per lei è stato un incubo.





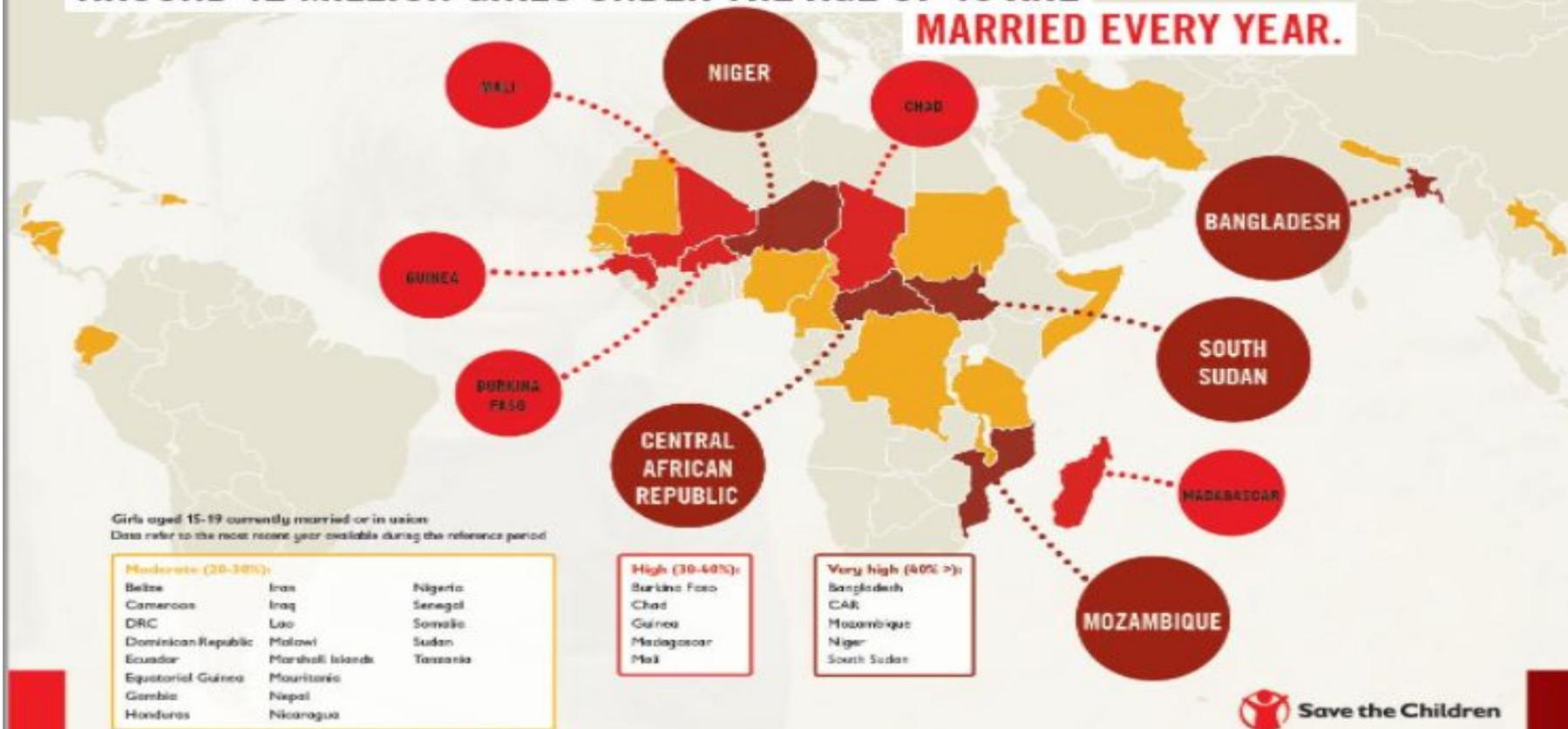
Aisha era ancora una bambina, quando il padre, in cambio di denaro, l'ha obbligata a sposare un uomo più grande di lei.

"A 13 anni, quando frequentavo la scuola primaria mi hanno obbligata a sposare un uomo molto più grande di me, di 30 anni. Ho vissuto con quest'uomo per un po' ma non andavamo d'accordo per la differenza di età. Ho provato a scappare molte volte, ma ogni volta, mio padre mi riportava da lui. Non avevo scelta se non accettare tutto questo."

Continua...

Sono molte le bambine che non possono frequentare la scuola perché costrette a sposarsi troppo presto. Nel mondo sono 15 milioni.

AROUND 12 MILLION GIRLS UNDER THE AGE OF 18 ARE MARRIED EVERY YEAR.



Ricerca e presentazione a cura di:

- **Miriam Santoniccolo**
- **Vittorio Cocco**
- **Carlo Pistillo**
- **Mario Iordache**
- **Domenico Tacchio**